

Grande entusiasmo alla scuola primaria San Giorgio per questa attività che si basa sul principio del learning by doing

Riprende il laboratorio di robotica

Dopo due anni di stop dovuti alla pandemia da Covid-19, gli studenti hanno ricominciato le lezioni

MEDA (gbn) Il laboratorio di robotica della scuola primaria San Giorgio riapre le proprie porte. Dopo oltre due anni di stop a causa della pandemia, gli studenti sono tornati a fare lezione con i robot.

«Prima dell'emergenza sanitaria erano state allestite due aule grazie a fondi del piano nazionale scuola digitale e a fondi e bandi Pon», ha spiegato la dirigente **Maria Grazia Perego**. Nel frattempo la docente referente, **Valentina Ferrari**, ha formato altri 16 insegnanti per il laboratorio: «Qualcuno è partito un po' prevenuto e non era molto



convinto - ha raccontato - Quando invece hanno visto tutte le potenzialità che può offrire questa attività, sono ri-

masti entusiasti».

Il progetto riguarda tutte le classi: per due ore una decina di bambini si dedicano alla ro-

botica, mentre i compagni restano in classe per studiare tecnologia. La settimana successiva i ruoli si invertono. Ma in cosa consiste il laboratorio di robotica? «Le classi possono realizzare robottini Lego con Lego Wedo 2.0 o Lego Spike per i più grandi, già utilizzato tra l'altro alla secondaria - ha illustrato la referente - In prima ci si sofferma soprattutto sulla progettazione, mentre dalla seconda si impara a collaborare nella costruzione del robot. L'attività sviluppa pensiero logico, collaborazione e grande partecipazione. Gli studenti, trami-



I bambini della scuola San Giorgio a lezione di robotica

te computer, riescono a dare compiti ai robot, che possono, tra le altre cose, muoversi e riconoscere i colori. L'obiettivo del corso è quello del "Learning by doing", ossia imparare facendo».

Il progetto è destinato ad ampliarsi: «Acquisteremo ro-

bottini appositi per l'infanzia - ha aggiunto la dirigente - Mentre il progetto continua anche alla secondaria, dove ci siamo fermati solo nel primo lockdown. Per la secondaria abbiamo tra l'altro vinto un nuovo bando e possono arrivare fondi dal Ministero».